

Adunanza del 18 Ottobre 1917

Presiede il Presidente;

Sono presenti: il Vice Presidente, Magaldi;  
il Consigliere Delegato, Beneduce; il Consi-  
gliere Vicario ed il Consigliere Tosmini quale  
Segretario del Consiglio di Amministrazione.

1.) Comunicazioni del Consigliere Delegato.

a) Mutui per il credito agrario nel  
Sazio.

Dopo avere brevemente informato il Consi-  
glio della conversione stipulata nei giorni scorsi  
fra l'Istituto e varie fra le principali compa-  
gnie assicuratrici italiane per l'assicurazione  
dei rischi di guerra in navigazione, e dei Consorzi  
costituiti a Napoli ed a Genova fra Società che  
in modo speciale esercitano l'assicurazione  
dei rischi, sui quali argomenti egli si riserva  
di fare più ampio ragguaglio al Consiglio  
di Amministrazione, il Consigliere Delegato  
riferisce che in ufficialmente ne in via uffici-  
ciosa l'Istituto è stato preventivamente inter-  
pellato circa le disposizioni stabilite col Decre-  
to Luogotenenziale, di recente pubblicato dalla

Gazzetta Ufficiale, che autorizza l'Istituto Nazionale, la Cassa Nazionale di previdenza ed altri istituti di credito a concedere mutui per una durata non superiore a 50 anni e ad un interesse non eccedente il saggio del 5.50% agli enti agrarii del Lazio per l'acquisto di terreni, pagamento di capitali e di canoni, affrancazioni, e, in generale, per quanto occorre al miglioramento fondiario ed alla trasformazione culturale dei beni di dominio collettivo.

Ricordo soltanto che nello scorso maggio il Direttore della Banca Nazionale delle Casse rurali ebbe a comunicargli uno schema di decreto su tale materia, e che egli non mancò di esporre diverse obiezioni, sembrandogli, come gli pare tuttavia, che le operazioni oggi autorizzate col Decreto onde trattasi non offrano sufficienti garanzie.

dm

b) Assicurazioni di militari dispersi.

Il Consigliere Delegato riferisce che, in relazione con le nuove provvidenze deliberate dal Consiglio dei Ministri, per le assicurazioni sulla vita contratte da militari,



tari - sulle quali egli intrattene il Consiglio di Assicurazione nell'ultima adunanza - egli ha fatto raccogliere i dati relativi ai contratti stipulati su teste di militari dispersi in guerra, con presunzione di morte; ed ha partecipato al Ministero della Industria e del Commercio che sarebbe intendimento della Direzione Generale di portare senz'altro a conoscenza degli interessati che l'Istituto è disposto a corrispondere subito il valore di riscatto delle rispettive polizze.

Il Ministero ha espresso il suo vivo compiacimento per tale comunicazione, aggiungendo però che a suo avviso non conviene fare alcuna partecipazione prima che il Decreto contenente le nuove norme sia pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Avverte che si tratta di dieci polizze, per un capitale assicurato complessivo di £ 80000.

### c) Sinistri di guerra.

Il Consigliere Delegato informa che, sino a tutto il 15 Ottobre 1917 le polizze sinistrate per fatti bellici, e coperte contro il rischio di guerra, sono 409, per un capitale

complessivo di L. 2.813.233,89, comprese  
L. 226.729,72 attirate con polizza a termine  
fisso.

2.) Lavoro straordinario

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato circa la necessità di lavoro straordinario occorsa nel mese di settembre nell'Ufficio IV° per accelerare la emissione delle quietanze, e dell'Ufficio V° per l'aggiornamento di lavori arretrati,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la ratifica della spesa complessiva di L. 1120.

3.) Congedo straordinario al Capo Ufficio avv. Gabardini.

27

Su proposta del Consigliere Delegato, A sensi dell'articolo 47 del Regolamento interno,

Il Comitato delibera di concedere al Capo Ufficio avv. Cesare Gabardini - il quale abbandonerà probabilmente l'Istituto per assumere la procura generale di una impresa privata di assicurazioni



a Genova - un congedo straordinario di mesi  
due decorrenti dal 15 ottobre andante, nella  
intesa che entro il mese di novembre egli dovrà  
informare la Direzione Generale delle sue deci-  
sioni.

4.) Polizza Hansman. Pagamento del  
premio nel termine di compimento.

Il Consigliere Delegato riferisce che  
l'Agenzia Generale di Palermo, con lettera  
del 6 marzo scorso comunicò di avere incassa-  
to dal procuratore del sig. Martino Hansman  
assicurato con polizza della "Reale" la somma  
di L. 430 per il premio scaduto il 10 novembre 1916,  
richiedendo la relativa quietanza.

L'articolo 2 delle condizioni generali  
della polizza della "Reale" così dispone: "Il  
premio di prime anno convenuto deve essere pa-  
gato immediatamente e contemporaneamente  
all'atto della sottoscrizione della polizza; i  
successivi devono essere pagati alla scadenza  
in essa indicata, e nei quaranta giorni dopo,  
oppure nei novanta giorni successivi rispetti-  
vamente a detta scadenza, e in questo caso pe-  
rò con l'aggiunta dell'interesse di ritardo, ecc..."

L'Ufficio liquidazioni e sinistri, interpretando tale disposizione nel senso che essa accordi un unico termine di compenso di 90 giorni, ritiene che la polizza Haussman dovesse considerarsi decaduta, e quindi riattivabile entro un anno dalla scadenza del premio insoluto in quanto lo consentono le condizioni di salute dello assicurato.

Trattandosi, però, di un assicurato suddito nemico e residente all'estero, comunicato al suo procuratore, avvocato Turinno, che si sarebbe eccezionalmente consentita la riattivazione dopo la firma del contratto di pace, anche se decorso il tempo utile per tale operazione.

Ma l'avvocato Turinno ha invece sostenuto che l'art. 2 delle condizioni generali accorda due termini consecutivi di tolleranza, con l'aggiunta, nel secondo di essi, degli interessi di mora.

È ben vero che la Compagnia "Reale", interpellata al riguardo, ha confermato la interpretazione del nostro Ufficio liquidazioni.

Ma il Consigliere Delegato, avuto

riguardo al fatto che l'Agenzia Generale di  
Tatarno, nel sollecitare il versamento del  
premio, al 9<sup>o</sup> giorno dalla scadenza, così si  
è espressa: « ad evitare che la polizza perda  
il suo vigore contrattuale » ciò che potrebbe,  
nella contestazione, offrire un valido argomen-  
to al procuratore della parte per affermare la  
buona fede della sua interpretazione; e tanta  
presente, soprattutto, la costruzione letterale del  
l'articolo in questione, che è certamente favo-  
revole alla tesi dell'interferato; e d'avviso che  
convienga accettare il pagamento del premio,  
con l'aggiunta degli interessi di mora.

Il Comitato, dopo opportuna discus-  
sione, approva le conclusioni del Consigliere  
Delegato.

5.) Agenzia Generali di Treviso. Sostituzione  
nell'Agente Generale.

Udite le comunicazioni del Consi-  
gliere Delegato sul poco soddisfacente anda-  
mento dell'Agenzia Generale di Treviso;  
sulla richiesta di poscioglimento dal-  
la concessione, fatta dal signor Trevisan, al

suale titolare; e sulla domanda di concessione presentata dal di lui supplente signor Bianchini;

Considerate le favorevoli referenze date dallo ispettore conte Correr, il quale ha provocato siffatta soluzione;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione l'accoglimento della domanda del signor Bianchini, subordinatamente alla costituzione da parte sua della prescritta cauzione, in modo soddisfacente per la Direzione Generale.

6.) Agevolazioni agli impiegati per la provvista di generi alimentari

Ag

Il Consigliere Delegato comunica la seguente proposta presentatagli dal Capo dell'Ufficio I, d'accordo con tutti gli altri capi Ufficio della Direzione Generale:  
Ufficio I - Personale - Roma, 13 Ottobre 1917

Il disagio economico del personale della Direzione Generale si accentua ogni giorno di più col continuo aumentare di tutti i generi indispensabili alla vita.



Alle difficoltà economiche determinate dal costo eccessivo di tali generi altre se non aggiungono per la difficoltà materiale di procurarsi buona parte dei generi di prima necessità che scarseggiano e talora anche mancano sul mercato, difficoltà che maggiormente aggravano la condizione di famiglia di quegli impiegati, e sono la maggior parte, che non potendo mantenere una somma di servizio sebbene affidare l'incarico di provvedere tali generi alle rispettive mogli che sono costrette a fare lunghe, e talora vane, attese presso i fornitori con dannosa perdita di tempo, poichè, come è noto, nella distribuzione di determinati generi data la grande affluenza di richiedenti è seguito l'ordine di precedenza.

Considerata tale situazione è sembrato opportuno avvisare a qualche provvedimento che consenta di venire, nei limiti del possibile, in aiuto del personale e pertanto si sono svolte pratiche presso il Comitato di Consumo, presso il Consorzio provinciale e presso qualche Istituto cooperativo nell'intento di fare avere diret-

tanente al personale certi generi (riso, pasta, fagioli, patate, ecc.) con qualche economia sul prezzo richiesto dai rivenditori, con risparmio di tempo e con una certa garanzia rispetto alla regolarità dei rifornimenti in relazione ai bisogni delle singole famiglie ed entro i limiti delle disposizioni emanate in materia dalle competenti autorità.

Le pratiche svolte hanno, in massima, conseguito buon risultato talché, o direttamente dal Consorzio granario o per il tramite di cooperative già esistenti sembra che l'approvvigionamento di certi generi di prima necessità possa essere assicurato.

Dir

Per poter approfittare di tale possibilità occorre però superare le difficoltà derivanti dal fatto che alla consegna delle merci, che avverrà ogni quindici giorni o mensilmente, talora in partite rilevanti, occorre procedere subito al versamento del corrispondente importo; e poiché all'accumulo approvvigionamento diretto, dovrà essere ammesso tutto il personale compreso quello subalterno è ovvio che



buona parte di esso si troverebbe nella im-  
possibilità di anticipare la somma per lo  
svincolo del quantitativo di merce che ad oggu-  
no sarà assegnata.

Si propone pertanto che l'Amministrazione con atto di benevolenza verso i pro-  
pri dipendenti metta a disposizione del Consi-  
gliere Delegato un fondo massimo di £ 25.000  
autorizzando il Consigliere Delegato stesso a  
fare anticipazioni in corrispondenza dei biso-  
gni relativi allo svincolo delle merci.

La responsabilità per il regolare svolgi-  
mento di tale iniziativa a favore del perso-  
nale sarebbe collettivamente assunta dai Ca-  
pi di Ufficio che stabilirebbero opportune mo-  
dalità curandone l'osservanza; sarebbe poi  
mensilmente trattato sullo st. Rendito  
dei singoli interessati, secondo l'autorizzazione  
che con la presente si chiede, l'importo da  
adunarsi di essi dovuto quale corrispettivo della  
merce prelevata.

Il Consigliere Delegato, nello esprimere  
il suo parere favorevole ai provvedimenti pro-  
posti dai Capi Ufficio per alleviare il disagio  
economico del personale, prega il Consigliere

Verardo di voler assumere il compito di assistere col suo appoggio morale la combinazione progettata.

Il Consigliere Verardo si dichiara disposto ad accogliere l'invito del Consigliere Delegato, a condizione che sia esclusa ogni sua ingerenza nella amministrazione delle finanze e del magazzino, e che per il deposito delle merci si ricorra a qualche magazzino cooperativo già esistente.

Il Comitato prende atto, deliberando di porre a disposizione del Consigliere Delegato il fondo massimo di £ 25.000 per le occorrenti anticipazioni a favore degli impiegati.

L.) Congedo straordinario all'impiegato sig. Donelli.

Subite le comunicazioni del Consigliere Delegato sulla domanda di aspettativa per sei mesi presentata, dopo aver fatto del congedo ordinario e di 15 giorni di congedo straordinario, dallo impiegato sig. Ferruccio Donelli, il quale probabilmente

ha trovato una nuova sistemazione e vuole ad avere un certo periodo di tempo per sperimentare se essa risulti di sua convenienza;

Il Comitato delibera di accordare al Sig. Donelli, a sensi dell'art. 47 del Regolamento interno, un ulteriore congedo straordinario di mesi due, con effetto dal 1.° Ottobre corrente.

8.) Ricorso dello Ispettore Compartimentale cav. Catalano.

Il Consigliere Delegato riferisce che l'Ispettore Compartimentale cav. Catalano, in occasione di una sua recente visita agli Uffici della Direzione Generale, ha fatto presente perché gli sia data una risposta in ordine al suo reclamo dello scorso mese di maggio, relativo alla sua personale sistemazione. Egli avverte che non trattasi di un vero e proprio ricorso formale, ma di una esposizione, fatta dallo interessato, delle ragioni per le quali egli intende di aver titolo per essere a scritto dalla prima anziché alla seconda classe degli Ispettori Compartimentali; e però

Il Comitato Permanente non credette di doverne occupare quando esaminò i ricorsi presentati da vari impiegati dello Istituto dopo la pubblicazione del quadro delle classifiche e degli stipendi.

Il Comitato, attenendosi alla massima stabilita dal Consiglio di Amministrazione che, durante la guerra, non debba procedersi ad alcuna promozione, non trova luogo ad alcun provvedimento nei riguardi del cav. Catalano.

9.) Compenso ai medici fiduciari per le riattivazioni dei contratti.

Dr

Il Consigliere Delegato ricorda che con le riforme introdotte di recente nel servizio delle assicurazioni dei rischi, si è stabilito di adottare il certificato medico più semplice per le assicurazioni di capitali fino a £ 5.000, riducendosi l'onorario dei medici fiduciari. È pervenuto alla Direzione Generale qualche ricorso, che egli crede non debba essere preso in considerazione. Gli sembra però giusto che sia introdotta qualche modi-





fatta alla impiegata signorina Larti Ferrau  
da di una proroga di congedo straordinario  
di giorni undici.

11.) Rimborsio di obbligazioni.

Il Consigliere Delegato riferisce che  
sono state sorteggiate, nell'estrazione giu-  
quo u. s. N. 30 obbligazioni della Società  
Gradi Ferrate Meridionali per il complessi-  
vo importo di L. 54.000 pagabili dal 1. Ottobre  
corrente anno. Dette obbligazioni trovansi  
comprese in certificati nominativi, intesta-  
ti all'Istituto Nazionale, e sono pagabili  
presso la sede della Società in Firenze:

Allo scopo di provvedere subito al  
l'incasso delle somme relative, occorre de-  
legare la Banca d'Italia per la riscossione  
a nome e per conto dell'Istituto del capi-  
tale sopra indicato.

Il Comitato

subito le comunicazioni del Consiglio  
delegato, esprime parere favorevole circa  
la delegazione da farsi alla Banca d'Ita-  
lia per riscuotere in nome e per conto

Dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni  
il capitale di rimborso delle seguenti obbligazioni della Società Thade Ferrate Meridionali, sorteggiate nel giugno u. s.

Serie A. cert. N. 17440 cartella N. 110851 L. 500

" " " " " 110861 " 500

" " " " " 115060 " 500

" " 16897 " " 130711 " 2.500

" " " " " 13633 " 2.500

" " " " " 18870 " 2.500

" " 17441 " " 19640 " 2.500

Serie C: " " 17445 " " 228846 " 500

" " " " " 228847 " 500

" " " " " 228848 " 500

" " " " " 228849 " 500

" " " " " 228850 " 500

" " 17446 " " 235894 " 500

" " " " " 241828 " 500

" " " " " 241829 " 500

" " 16899 " " 15518 " 2.500

Serie D: " " 16901 " " 10429 " 2.500

" " 17447 " " 12867 " 2.500

" " 16901 " " 14778 " 2.500

*S. Riportare* L. 25.500

		Riparto L <sup>o</sup> 25.500	
Serie D: Cert. N <sup>o</sup>	16901 cartella N <sup>o</sup>	28543	2.500
"	"	28667	2.500
"	17448	49640	2.500
Serie E:	"	16903	11599
"	"	17449	23096
Serie F:	"	16905	3539
"	"	"	3599
Serie G:	"	16907	33398
"	"	"	36352
Serie H:	"	17455	100808
"	"	"	100809
		L <sup>o</sup> 54.000	

## 12.) Polizza Cattolica - Chesini

Il Consigliere Delegato riferisce che, in data 1° luglio 1908, il sig. Carlo Chesini stipulava con la società "Cattolica" di Assicurazione, una Polizza per il capitale assicurato di L<sup>o</sup> 366, pagabile, alla morte del l'assicurato, agli aventi diritto.

Il 16 agosto 1946 morì il suddetto assicurato, e poiché il premio mensile su

Sella Polizza, scaduto il 1° agosto 1966 non fu pagato, il capitale assicurato si ritiene ridotto a £ 127.30.

All'art. 7 delle condizioni generali della Polizza "Cattolica" è detto: "È ammesso un ritardo massimo di trenta giorni nel pagamento del premio annuale, e se sia stato concesso il frazionamento in rate semestrali o trimestrali, un ritardo rispettivamente di giorni venti o dieci dalla scadenza di tali rate". Sicché nel caso in esame, in cui il premio è mensile, il periodo di mora non può superare un massimo di giorni dieci.

In considerazione di ciò la liquidazione eseguita della suddetta Polizza è in pieno regola coi patti contrattuali della Polizza medesima.

Però, tenuto presente che i suddetti termini di rigore sono seguiti solamente dalla "Cattolica", e in considerazione della semplicità della differenza in questione, il Consigliere Delegato propone che, in via equitativa si accolga il ricorso degli interessati, ammettendo alla liquidazione la

polizza suddetta per l'intero capitale assicu-  
rato, di £ 366 diminuito delle rate mensili  
non pagate, necessarie a completare l'an-  
nuità in corso.

Il Comitato approva.

13.) Fornitura di stanziali da parte del-  
la tipografia del sig. Jannone.

Udite le comunicazioni del Consiglier  
re Delegato;

Ortenuto che, fino dal giugno 1915, fu  
assegnata, in seguito ad una gara fra va-  
rie ditte, alla tipografia "L'Espresso" di  
del sig. Jannone, allora Agente Generale  
dello Istituto a Benevento, la fornitura  
di 50.000 esemplari del modello RR.60;

Che per varie ragioni, indipendenti  
dalla volontà del signor Jannone, la con-  
segua della fornitura fu rinviata soltanto  
nel successivo mese di dicembre, ed ultimata  
un anno più tardi;

che, quando gli fu richiesta la relativi-  
va fattura, il signor Jannone fece presen-  
te come, dato il fortissimo aumento del pre-



20 della carta, il solo costo del carboncino risultava di gran lunga superiore al prezzo di £ 1750 a suo tempo convenuto per la fornitura, e chiese che gli si volesse ritrarre, almeno in parte, la sensibile perdita portando il prezzo dei modelli da £ 35 a £ 80 il mille;

Considerato che senza dubbio il signor Jammone ha dovuto, senza sua colpa, eseguire il lavoro in momento assai sfavorevole;

Il Comitato ritiene equo che sia secondata, almeno parzialmente, la richiesta del detto fornitore, portando a £ 60 il mille il prezzo dei modelli, e liquidando cioè il suo avere in £ 3000 anziché in £ 1750;

e su proposta del Consigliere Delegato,

Considerato che il signor Jammone dispone ancora di un quantitativo sufficiente del carboncino già precedentemente adoperato; e che contiene allo Istituto formarsi - al prezzo attualmente in corso - una ulteriore scorta di modelli R.T. 60 in carboncino identico a quello degli stampati già in uso;

autorizza la Direzione Generale a commettere al signor Jammone, al prezzo di £ 80 per mille, la fornitura di altri

20.000 esemplari del detto modello.

14.) Riparazione degli apparecchi di riscaldamento negli stabili di via Tritone.

Il Consigliere Delegato riferisce che, nello scorso mese di agosto, si diede incarico al tecnico sig. Guerra di provvedere per la pulitura e il riordinamento degli impianti di riscaldamento degli stabili di proprietà dell'Istituto in Roma Via del Tritone N° 132 e 142 onde assicurare la regolare funzione, ed egli si rivolse all'uopo alla Società sua prima Romana "Terminca", la quale in data 30 agosto stesso presentò apposito preventivo per una spesa complessiva di Lire 1.700, ridotto poi a L. 1.525.

Trattarsi di lavoro piuttosto importante perchè le caldaie impiantate nei due stabili, in numero di due per ognuno (una grande ed una piccola), erano in condizioni di assoluto deperimento, e già riattate varie volte. Quindi conviene sopprimere le caldaie piccole, e adoperare il materiale servibile nella riparazione delle caldaie grandi.

Terò sia in vista della spesa abbastanza rilevante alla quale per tale bisogno si sarebbe andati incontro, sia perchè erasi a notizia di ritrovati tecnici che renderebbero possibile l'applicazione dell'elettricità pel riscaldamento dell'acqua dei termo-rifori, applicazione che oltre a far risparmiare la spesa per la riparazione delle caldaie, avrebbe anche risolto l'incongruità della provvista del combustibile, mi invitò il tecnico Sig. Guerra ad assumere esatte notizie sulla possibilità di detta applicazione dell'energia elettrica agli impianti esistenti e sulla spesa che avrebbe importato il consumo dell'energia medesima.

Il Guerra poté provvedersi di apposito preventivo rilasciatogli da Teodoro Bartoli concessionario di una fabbrica di apparecchi a riscaldamento elettrico in Milano; e da esso risultò che sarebbero occorsi due apparecchi del costo di £ 4.000 ognuno, oltre le spese di trasporto a Roma e di impianto, e che egli calcolò in altre Lire 2.000; quindi la spesa complessiva sarebbe stata di £ 10.000 per i soli apparecchi.

collocati in opera, salve le possibili facilitazioni.

Rimaneva il preventivo della spesa per il consumo dell'energia elettrica; si sta ora provvedendo per le opportune intese con la Società Romana fornitrice dell'energia per l'illuminazione degli indicati stabili, quanto venne emanato il Decreto Luogo. Senesiale del 6 settembre scorso N° 1493, col quale vennero autorizzati i Prefetti a limitare, in determinati casi, il consumo dell'energia elettrica.

Essendo evidente che, con l'applicazione di tale Decreto, sarebbe venuta meno la garanzia della continuità del riscaldamento mediante l'energia elettrica, si è dovuto rinunciare a proseguire le trattative per ottenere facilitazioni sia nelle spese degli apparecchi ed impianti, sia nel prezzo di consumo dell'energia elettrica.

DM

Non rimane quindi che continuare nel solito sistema di riscaldamento mediante combustibile; ma siccome l'Istituto non potrebbe adempiere, con garanzia di continuità, ad un tale



152-  
servizio, stabilito per patto contrattuale,  
se prima non si provvede alle riparazio-  
ni riconosciute indispensabili negli appa-  
recchi, così è necessaria l'autorizzazione del  
la spesa come sopra all'uopo preventivata  
nella somma di L. 1525.

Il Comitato, udita la relazione del  
Consigliere Delegato, autorizza la spesa occor-  
rente per le riparazioni degli apparecchi di  
riscaldamento onde trattasi.

Dopo di ciò, il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario, *cf. tenore*

*Consensu*

*R. Rofman*